Un Assoluto

Grazie, fratello. Grazie, Fratello Hoekstra.

Buonasera, a Houston. Di certo ritengo questo un grande privilegio, essere qui di nuovo stasera a Houston. Sono passati molti anni da quando ho avuto il privilegio di essere qui. E sono stato seduto, ad ascoltare stasera ognuno di questi oratori.

2 E l'altro giorno, quando ho preso accordi per qualcos'altro, un altro luogo, e sapevo che quei ragazzi stavano affrontando la morte, ho pensato: "Se avvenisse qualcosa a quei ragazzi, non me lo perdonerei mai", il non venire qui per dare la mia opinione e fare tutto ciò che possa, per aiutare questa madre e padre, e di questi ragazzi, e per fare tutto quello che possa per salvare le loro vite.

3 E Houston ha . . . è un posto memorabile per me. Ritiene molti grandi ricordi che ho serbato da quando feci la mia prima visita qui molti anni fa, qui all'Herald Della Fede, Fratello Kidson, e poi quaggiù all'auditorium quando ero qui con il Fratello Raymond Richey e i ministri della città.

4 E poi, certamente, il Sig. Ayers, il Sig. Kipperman, la sera in cui la fotocamera dimostrò che non stavo dicendo niente di errato. Era la Verità. E quando l'occhio meccanico della fotocamera afferrò la visione del . . . o, non la visione; la realtà. Il Cristo che predichiamo e amiamo tanto, era con noi. Egli ha promesso di essere con noi, e la fotocamera scattò la Sua fotografia. Molte volte ho detto, in tempi passati, che—che vedevo sempre quella Luce. Ma a volte le persone sono un po' scettiche di Essa, il che potreste credere che essi potrebbero essere in quel modo, ma quella sera lo dimostrò. Quella fu la prima volta in cui Essa fu scattata.

5 Da allora, Essa è stata scattata diverse volte. In Germania proprio recentemente, scendendo, quando c'era l'unzione, e quando Essa tornò di nuovo. E quelle cose non sono per magnificare qualche essere umano, ma è per rivendicare la Presenza di Gesù Cristo fra il Suo popolo.

6 E crediamo che quello stesso Signore Gesù è qui stasera, per aiutarci in questo caso. E credo che Egli è più interessato in ciò di quanto potremmo essere noi. E sono certamente solidale con i genitori di quei ragazzi, e spalla a spalla con ogni uomo e donna che sta cercando di liberarli dalle fauci della morte.

7 E, ora, comprendo che questa non è una riunione di risveglio, ma è solo una—una serie di riunioni di preghiera che vengono tenute per queste anime che giacciono nelle ombre della morte. E quindi sono in ritardo. Non parlerò molto a lungo.

8 Ma vorrei trarre un testo, o un contesto, piuttosto, da un testo che vorrei leggere in due punti nella Scrittura. E voi che avete le Bibbie, se vorreste andare con me solo per un momento, al libro di Filippesi, il 1° capitolo, e il 20° versetto del 1° capitolo di Filippesi.

> *Secondo gli* intenti *e la speranza mia, che io non sarò svergognato in cosa alcuna; ma . . . con ogni franchezza, come sempre, così ancora al presente, Cristo sarà manifestato nel mio corpo, . . . per vita, o . . . morte.*

9 E poi in, anche, nel Libro di Atti, il 2° capitolo e il 30° versetto. Potrei leggere il 25° fino al 30°.

> *Perciocché Davide* disse *di lui: Io ho avuto del continuo il Signore davanti agli occhi; perciocché Egli è alla mia destra, acciocché io non sia smosso.*
>
> *Perciò si è rallegrato il cuor mio, ed ha giubilato la lingua mia, ed anche la mia carne abiterà in isperanza.*
>
> *Perciocché* io *non lascerò l'anima mia ne' luoghi sotterra, e* io *non permetterò che il tuo Santo vegga corruzione.*
>
> *Tu mi hai fatte conoscer* la via *della vita, tu mi riempirai di letizia con le tue* presenze.
>
> *Uomini fratelli, ben può liberamente dirvisi intorno al patriarca Davide, che egli è morto, ed è stato seppellito; e il suo monumento è presso noi infino a questo giorno.*
>
> *Egli adunque, essendo profeta, e sapendo che Iddio gli avea con giuramento promesso, che del frutto dei suoi lombi, secondo la carne, susciterebbe il Cristo, per farlo seder sopra il suo trono;*
>
> *Antivedendo le cose avvenire, parlò della risurrezion di Cristo, dicendo che l'anima sua non è stata lasciata ne' luoghi sotterra, e che la sua carne non ha veduta corruzione.*

10 Chiniamo i capi solo un momento per la preghiera.

11 Nostro Padre Celeste, Ti siamo grati per la misericordia. E quello è veramente, Signore, perché siamo qui stasera, è per chiedere misericordia. Non vorremmo chiedere questo se non avessimo fede per credere che ci sarebbe accordato. Uomini hanno volato in tutto il paese, e preghiere si stanno alzando ovunque, a Te, che le vite di costoro per cui stiamo continuamente intercedendo che stasera siano risparmiate. Signore, vorremmo chiedere forza per le madri e padri di questi giovani.

12 E come comprendiamo, che, questo giovane ha dato a Te la sua vita e vuole servire Te. E come abbiamo sentito dire uno degli oratori, che, lui voleva diventare un ministro del Vangelo. Prego Dio che Tu conceda questa opportunità al giovane.

13 Perdonaci dei nostri peccati, purifica i nostri cuori da pensieri malvagi, e qualsiasi cosa sia nel nostro cammino che ostacolasse la nostra preghiera dal ricevere risposta per queste persone.

14 Mentre leggiamo la Tua Parola, sappiamo che sia cieli e terra passeranno ma la Tua Parola non fallirà. Preghiamo che Tu aggiunga a noi, tramite lo Spirito Santo, il contesto che serva, affinché sia la Tua Divina volontà in questo caso ora, come abbiamo sentito parlare l'avvocato e molti. E preghiamo di trovare proprio ciò che sia da fare dopo, qual è il passo seguente da fare. Signore, siamo qui per farlo. Faccelo sapere, Signore, tramite la Tua Parola. Perché lo chiediamo nel Nome di Tuo Figlio, il Signore Gesù. Amen.

15 Leggendo questi pochi versetti, e comprendo che l'occasione è grande, perché è preoccupante. Vorrei pensare, quando ho sentito e ho ricevuto il telegramma di quella madre, "E se fosse mio figlio seduto in quel braccio ora, o mia figlia?" Ed io... Vogliamo porre ogni cosa che possiamo in ciò.

16 Allora alcuni potrebbero dire: "Ebbene, quella che hai letto era solo proprio una piccola porzione della Parola, Fratello Branham". Ebbene, anche quello potrebbe essere vero. Ma, vedete, non è la—la dimensione, o il numero di parole. È ciò che significa. È—è proprio... Ciò che è, è la promessa di Dio.

17 E voglio trarre da questa sera, da questo testo stasera, o un testo da questo: *Un Assoluto*.

18 Ho scelto questo testo, poco fa, seduto nella mia stanza di motel, perché penso che ora ci serva qualcosa di concreto, un assoluto a cui possiamo tenerci e sappiamo che è vero. In un'ora cruciale come questa, dobbiamo avere qualcosa di cui siamo certi, è così, qualcosa a cui possiamo tenerci, per sapere se, come sta andando il caso.

19 Ora, secondo il—il Webster, un *assoluto*, in se stesso, è "illimitato in potenza", e primariamente è il "definitivo". E il *definitivo* è un "amen". È l'assoluto. Come cosa ciò... Quella è la fine. Quello è tutto.

20 Ora, ogni grande conquista che ci sia mai stata al mondo, è stata legata a qualche genere di assoluto. Non potete fare niente se non c'è qualcosa a cui potete tenervi.

21 Quando un giovane uomo sta per sposarsi con una giovane donna, lui deve conoscere il carattere di questa giovane donna. O la giovane donna deve conoscere il carattere del giovane uomo, qualcosa a cui lei può tenersi. "Quest'uomo sarà un uomo giusto? Sarà per me il giusto tipo di marito?" "Questa donna mi darà, in vita, ciò che io—ciò che io mi aspetto da lei, lealtà e così via?" E allora dev'essere da qualche parte su cui possono basare i loro—loro voti, sapere che c'è qualcosa che resisterà. Ed ecco la ragione

per cui li portiamo in chiesa, e alla Parola di Dio, per legare questo assoluto.

22 Ora, Paolo qui, come vediamo, aveva un assoluto a cui si teneva, per tutta la vita, dopo la sua conversione, che era: una vita centrata su Cristo! E che posto in cui avere un assoluto: una vita centrata su Cristo! Era una vita diversa da quella che aveva vissuto una volta, perché lui disse: "La vita che ora vivo", che era una diversa da quella che aveva vissuto.

23 E venne un tempo in cui Paolo ebbe questa esperienza che lo portò a questa decisione. Perché, Paolo era un uomo grande, potente fra i giudei, e un—un grande teologo, ma lui non era tanto certo della sua posizione. Ma un giorno, sulla via verso Damasco, una Luce, Colonna di Fuoco, scese dal Cielo. E Paolo, essendo giudeo, aveva familiarità che questa Luce, Colonna di Fuoco, era stata la Cosa che aveva, il Dio che aveva guidato il suo popolo fuori dall'Egitto. Loro avevano seguito questa Colonna di Fuoco. Quindi, essendo un giudeo, egli rapidamente Gli disse: "Signore, Chi sei Tu?" Egli Lo conosceva come "Signore", ma, "Chi sei Tu?"

24 E la Voce tornò dalla Colonna di Fuoco, "Io sono Gesù, e ti è duro recalcitrare contro gli stimoli". Da quel tempo in poi, Paolo sapeva che il Iehovah del Vecchio Testamento era Gesù del Nuovo. E aveva qualcosa a cui potersi tenere, ed ecco come poté scrivere quel grande Libro di Ebrei.

25 Ora, se voi, se nella vostra vita avete un assoluto, fate cose che normalmente non avreste fatto, specialmente se avete una vita centrata su Dio. La vita centrata su Dio fa sì che una persona faccia cose che normalmente non farebbe; molto strane, peculiari. Perché una vita Cristiana è così strana e peculiare? È perché stanno guardando alla Parola di Dio, che è quasi estranea al mondo oggi.

26 Ora, abbiamo chiese, e abbiamo organizzazioni, e abbiamo religione, oh, molto di ciò, attorno al mondo.

27 Nelle mie sette volte attorno, da quando ero qui con voi a Houston, ho accumulato molta conoscenza sugli dèi e le religioni di questo mondo. Ma quello non è ciò di cui sto parlando.

28 Sto parlando di un assoluto, connesso a Cristo. Allora, vi rende una—una persona strana. Fate cose strane. Il vostro pensare è del tutto diverso dal pensare che facevate una volta, perché avete trovato qualcosa, poiché avete ancorato una fede in Qualcuno che creò i cieli e la terra. Poiché, proprio la Sua Parola Stessa è creativa, un Dio Che comandò il mondo all'esistenza, e non c'è niente di troppo difficile per Lui. Quindi vi rende creativi, voi stessi, perché prendete le Sue Parole. E una parola è un pensiero espresso.

29 Ora, Paolo entrò in quello stato, dove lui non ebbe—ebbe un'esperienza teologica, del tutto, ma ebbe una testimonianza

personale. Aveva incontrato Dio, e sapeva che era stato chiamato da Dio. E—e nessuno doveva dirgli qualcosa di ciò. Era assolutamente certo che Dio rimaneva ancora Dio. Se solo il mondo potesse farlo!

30 E se questo gruppo stasera, seduto qui, potesse solo ricordare che Dio è ancora Dio! Egli è proprio tanto in grado di rispondere in questo caso quanto Egli lo è in un caso di guarigione Divina o ogni altra cosa. Egli è ancora Dio. E se possiamo edificare le nostre speranze, non solo le nostre speranze, ma un—un pensiero certo, su ciò che Egli dice! E sappiamo che Ciò è la Verità.

31 E le persone agiscono in modo strano. Sembrano proprio dimenticare del lato negativo perché hanno trovato un assoluto, perché è la Parola di Dio. Gesù disse: "Cieli e terra passeranno, ma la Mia Parola non fallirà mai". Quindi se abbiamo la Parola di promessa, allora non c'è mancanza in Essa. Essa non può fallire.

32 Quindi io—io credo che è ciò che sono le riunioni di preghiera qui, la—la gente religiosa di Houston, è interessata, vite umane. Ed ecco per cosa siamo riuniti qui, è per—è per chiamare una potenza che va oltre ogni legge e potenza fatta dall'uomo, qualcosa Che può cambiare i cuori degli uomini, come Egli fece con Faraone in Egitto. Ed Egli è—Egli è Dio. E dobbiamo smettere ora di guardare al—il lato negativo, e iniziare a guadare il lato positivo.

33 E prima di poter avere fede, dovete avere qualcosa in cui avere fede. E in cosa si può confidare di più la fede che la Parola del Dio vivente, che ha creato, le potenze dell'Onnipotente? In cos'altro potremmo porre le nostre speranze? Quindi vi fa sembrare diversi, agire diversamente. State aspettando che Dio adempia la Sua promessa. E quando sorgono difficoltà, come abbiamo ora, Essa è un'ancora. È qualcosa che—che vi tiene, qualcosa a cui siete legati. È una promessa a cui siamo stati legati, è la Parola di Dio.

34 Proprio come l'ancora è l'assoluto della nave, nel tempo della tempesta. La nave può navigare sul mare. L'ancora è fuori davanti. È il . . . Essa riposa. Voi gente qui a Houston, così vicini al mare, vedete le navi che entrano.

35 E perché portare questo peso eccessivo di questa grande possente ancora? Ma, vedete, quando vengono le tempeste, le—le tempeste che imperversano che increspano il mare, e potrebbero buttare il vascello da qualche parte sulla riva, e schiantarlo, o capovolgerlo nelle acque basse; esce nelle acque profonde, e cala questa grande, enorme ancora, che è posta in modo da trascinarla sul fondo del mare finché si aggancia in cima a qualche monte invisibile. Allora che infurino quelle tempeste se vogliono; ha un assoluto. L'ancora fa presa laggiù da qualche parte, ma è—è salda. E come la nave e le onde sbattono attorno alla nave, ha un assoluto, perché è legata.

36 Ed ecco com'è un uomo quando è legato a Cristo e alla Sua Parola, e La crede. Là c'è un assoluto, qualcosa che lo tiene.

37 Un assoluto è come la stella polare quando siete persi. Quando voi—Quando voi avete perso la vostra direzione, e volete trovare la via del ritorno, la stella polare è un assoluto. Ora, ci sono altre stelle, ma girano con il mondo. Come il mondo gira attorno a loro, il . . . esso si allontana da loro girando. E il . . . Sapete, la stessa stella del mattino è anche la stella della sera, perché il mondo gira proprio attorno. Ma c'è una stella che non si muove, ed è centrata proprio al centro della terra. E quindi il . . . È una—è una stella sicura. Se conoscete la stella polare, potete sempre trovare la vostra direzione. Ma, oh, ecco quando un uomo è perso, e non sa proprio in che direzione andare.

38 Ora, conosco una Stella. Oh, è più di una stella polare. Ed essere legati e vedere la Sua Presenza, non importa quanto siete persi o dove siate, potete trovare la vostra via di ritorno con la Sua guida, quella è la Sua Parola. È la via di uscita da ogni problema. È la via verso la pace. È la via del successo. Essa stessa è la via della Vita, è seguire questa Stella, il Signore Gesù. Ed ora, se siete legati a quella Stella, lo Spirito Santo è la Bussola che indica solo la Stella. Il Santo . . .

39 Una bussola, è magnetizzata verso quel polo nord. E l'unica via, non importa in quanta giungla vi troviate, o quanto sono fitti i boschi attorno a voi, o quanto nebbioso sia il mare, quella bussola in mano, potete girarla in che direzione volete, e oscillerà proprio di nuovo e indicherà la stella polare.

40 E quando siete nei problemi, e confidate in Cristo, c'è una cosa certa: lo Spirito Santo ci indicherà la Parola che ci guiderà alla Stella Polare, e ci fornirà ogni cosa di cui abbiamo bisogno. Egli è il nostro Assoluto.

41 Per l'uomo che è perso nel deserto, la bussola è la cosa che lo guida all'esterno. Quando siamo nei problemi, c'è solo una cosa; è tanto certa quanto la stella polare. Finché il mondo resta nella sua posizione, e ruota, la stella polare rimarrà al suo posto.

42 E finché c'è un'Eternità, Cristo sarà sempre il Salvatore, e la via d'uscita da ogni problema, ogni differenza, ogni prova, ogni cosa. E quindi noi—noi, quando siamo legati a Lui, non diventiamo sconvolti e tutti agitati come fa il mondo, "E, oh, cosa faremo in merito a *questo*? Cosa faremo in merito a *quello*?" Sembra che non siamo neanche ancorati. Ma un uomo che ha ancorato la sua anima in Cristo Gesù, la sua fiducia in questo, sapendo che quando lui chiede al Padre qualcosa nel Suo Nome, "Gesù disse: 'Io lo farò'". Quello lo conclude.

43 Quello—quello lo conclude. È l'amen. È l'assoluto. È il definitivo. Quando Gesù disse: "Chiedete al Padre qualcosa nel Mio Nome, Io lo concederò". Ora, quello è definitivo. Eccolo. "Qualsiasi cosa di cui abbiate bisogno, quando pregate, credete

di riceverla, la avrete". Quello lo conclude. Ecco tutto, vedete, se siamo davvero ancorati e Lo crediamo, e Lo abbiamo reso il nostro Assoluto. Perché, Egli lo fa. Egli è l'Assoluto che ci toglie da ogni paura. Non c'è timore quando siete davvero legati alla Roccia dei Secoli.

44 Non c'è timore per il marinaio, quanto duramente la nave viene sbattuta dalle onde, finché quell'ancora rimane salda sulla cima del monte laggiù. Ebbene, certo. Lui sa che la nave rimarrà a galla. Non andrà contro qualche roccia da qualche parte. Non andrà in qualche acqua poco profonda e sarà capovolta, perché ha l'assoluto ancorato alla cima di un monte.

45 E quando un uomo può pregare la preghiera di fede, e ancorare la sua anima laggiù nella Parola di Dio, dove, "tutti i cieli e la terra passeranno, ma quella Parola non può", non c'è timore. Che vengano, dicano ciò che vogliono. La nostra fede è in Dio, Dio soltanto. Lo crediamo.

46 C'era un tempo in cui quando il galateo a tavola di questa nazione si poggiava sulla parola di una donna. Credo il suo nome fosse Emily Post. Ora, lei era l'assoluto del galateo a tavola. Se Emily Post diceva: "Prendete e mangiate i fagioli con il coltello", era così. Hmm. Era così, perché lei era l'assoluto del galateo a tavola. Se lei diceva: "Bevete il caffè dal piattino, e sorseggiatelo come facevate", non importa quanto sembrasse sciatto, ma era comunque l'assoluto. Tutti si chinavano a ciò perché la presero per essere l'assoluto del galateo a tavola.

47 Dobbiamo avere un assoluto non importa cosa stiamo facendo. Se mai concluderemo qualcosa, dobbiamo avere un assoluto.

48 Ci fu un tempo in cui la parola di Hitler era un assoluto in Germania. Non importava cosa chiunque altro dicesse, la parola di Hitler era un assoluto. Se diceva: "Loro muoiono", loro muoiono. Se diceva: "Loro vivono", loro vivono. E se diceva: "Andiamo in guerra", o, "Non andiamo in guerra", qualsiasi cosa facciamo, la sua parola era un assoluto.

49 Ci fu un tempo in cui l'Italia aveva un assoluto. Quella era la parola del loro dittatore, Mussolini, ciò che lui diceva di fare. Dissero che il suo autista arrivò, un minuto in anticipo, per prenderlo. Gli sparò. Perché? Disse: "Non ti voglio qui un minuto in anticipo. Ti voglio qui all'istante, il tempo esatto". Vedete? La sua parola era assoluto. Tutta l'Italia si chinò a ciò.

50 Ci fu un tempo in cui Faraone, in Egitto, era un assoluto. Ma vedete . . .

51 Ma tutte queste decisioni che hanno fatto erano decisioni fatte dall'uomo, e caddero tutte. Perché? Perché non erano in accordo all'umano . . . Non era in accordo con la Parola di Dio per la vita umana. Voglio che, spero, si ancori. Se ci aspettiamo di salvare vita umana, dobbiamo venire in accordo con la Parola

di Dio e il piano di Dio per la vita umana. E l'unico modo in cui troverete questo, è di trovarlo nella Sua Parola, e crederlo, ora.

52 Quindi, quei Faraoni. Ero in Egitto non molto tempo fa, e penso che hanno dovuto scavare venti piedi nel terreno, per trovare il—il posto dove Faraone era seduto come un re della terra.

53 E grandi Erodi, e così via, passando lungo la linea, vediamo dove i loro regni sono caduti e passati.

54 Ma c'è un Regno che è al di sopra di ogni regno. È così elevato nei cieli che non passerà mai. E Là c'è un Re, che, quando Egli prende la Sua decisione su qualcosa, e noi crediamo a quella decisione, quello è un assoluto. Sarà in quel modo senza riguardo a cosa chiunque altro dice di ciò. C'è sempre.

55 Ora, la nostra Corte Suprema. La nostra Corte Suprema, essa—essa è un assoluto, la fine di ogni processo. Ora, dobbiamo averla. A volte potremmo non essere d'accordo con la sua decisione. Come, non erano d'accordo con quella di Hitler, e così via. Ma nondimeno dobbiamo avere questo assoluto. E l'assoluto della nazione e dei processi è la Corte Suprema. I nostri tribunali locali possono processare qualcosa e pronunciare *questo*, ma la Corte Suprema governa sopra tutto. Dobbiamo averla. Come nazione, dobbiamo avere la sua decisione, perché una nazione è legata a questo assoluto della Corte Suprema. Bene.

Ogni cosa deve avere un assoluto.

56 Sapevate che una normale partita di baseball deve avere un assoluto? Sì. Cos'è l'assoluto di una partita di baseball? Un arbitro. E se non ci fosse un arbitro, vedete, un arbitro? Non importa dove vi trovate, che posizione guardate e dite: "Era una palla", e lui disse, "Era uno strike", ebbene, ecco cos'era, era uno strike. Perché? Perché, la sua parola, non importa cosa dicono le platee, cosa disse qualcun altro. È uno strike perché lui l'ha chiamato uno strike, e lui è l'arbitro. Ora, e se non ci fosse un arbitro? Ci sarebbe una tale confusione, e tutto nel caos, al punto che non potreste avere la partita di baseball. Quindi, dovete avere un assoluto, per avere una partita di baseball. Dev'essere in quel modo.

57 Ora, ci dev'essere un assoluto, in un semaforo. Un semaforo è un assoluto, piuttosto, per il traffico. E se non ci fosse un semaforo? O se il semaforo fosse spento, e voi scendeste per strada? E un tizio venisse in *questa* direzione, e dicesse: "Ora, io c'ero prima. Devo passare da là". E dicesse: "Sono in ritardo per il lavoro". Parlate di un ingorgo, lo avreste davvero. Ma, vedete, il semaforo conclude. È l'assoluto. Se la luce è verde, andate. Se è rossa, fermatevi. Se non c'è cosa simile ad un—un semaforo, allora avremmo degli ingorghi.

58 Ed ecco qual è il problema nella fede Cristiana oggi. Abbiamo troppi ingorghi, tutti si fanno il proprio assoluto.

59 Quando, abbiamo un Assoluto, ed è la Parola del Dio vivente. Quello lo conclude per sempre, non importa cosa dice chiunque altro.

60 È quasi arrivato al punto com'era ai giorni dei Giudici, tutti hanno il proprio assoluto. Ma tutto fallisce, come i Faraoni e così via.

61 Ma l'assoluto di Dio è la Sua Parola. Egli La dà, "E cieli e terra passeranno, ma Essa non passerà mai". Mi piace questo.

62 Ora, non abbiamo molto tempo, quindi guardiamo solo per pochi momenti alcune persone che sono entrate in crisi, e delle volte dove la morte era vicina, come ci troviamo noi stasera, e loro presero un assoluto. Intervistiamo alcuni di loro.

63 Torniamo ad una vecchia storia che è familiare per tutti noi, nei giorni in cui il peccato si era accumulato nel mondo al punto che Dio non ne poteva più di ciò, e il mondo sarebbe stato distrutto. E Dio diede un assoluto a Noè, quella era la Sua Parola. E, non importa, quell'assoluto era della salvezza delle persone. Noè sapeva che il mondo sarebbe morto. E Dio gli diede l'assoluto, e quella era la Sua Parola, ora, per salvare la Sua famiglia dalla morte. Ora, cos'era l'assoluto, per salvare le persone dalla morte al tempo di Noè? Era la Parola di Dio. Quello era l'assoluto, non importa cosa chiunque altro dicesse.

64 Cosa dicesse la scienza, "Non c'è pioggia lassù. Possiamo determinare l'altezza della luna con i nostri strumenti. Non c'è pioggia là. Come scenderà la pioggia?" Se Dio disse che la pioggia sarebbe caduta, Dio può porre la pioggia nei cieli, se Egli ha detto così.

65 Noè proseguì proprio con il suo compito, rilassato, e preparando un'arca per la salvezza delle persone. Perché, era stato dato un assoluto alle persone, che sarebbero stati salvati se prendevano la via provveduta da Dio per questo assoluto.

66 Quindi, dopo, a volte, quando abbiamo accettato l'assoluto . . . Vorrei dire questo a motivo dei genitori di questi ragazzi, di ciò che voglio dirvi proprio fra un momento. Ora, se . . .

67 A volte, quando l'abbiamo accettato, siamo messi alla prova, per vedere se Lo crediamo davvero. Noi—noi . . . Dio di solito lo fa. E Dio opera . . .

68 Egli non può cambiare il Suo programma, perché la Sua Parola è Se Stesso. "Nel principio la Parola era, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi. La stessa ieri, oggi e in eterno". Quindi, è sempre Dio.

69 Quando Egli è chiamato su una scena, per agire, e la decisione che Egli prende, Egli deve rimanere sempre con quella decisione. Egli non può cambiarla, perché Egli è infinito.

70 Ora, io posso cambiare la mia decisione, voi potete, perché siamo limitati. Quindi, noi facciamo errori.

71 Ma Dio non può cambiare la Sua decisione, perché Egli è infinito, e la Sua—Sua decisione è sempre perfetta, Egli non può dire: "Mi sono sbagliato *qui*, e cambierò la Mia decisione", perché quello mostrerebbe che Dio potrebbe cambiare. E Dio non può cambiare, né può cambiare la Sua Parola. Egli è lo stesso, sempre.

72 Quindi, Dio diede una prova a Noè, dopo aver accettato il Suo assoluto. Noè entrò nell'arca. Dio chiuse la porta dietro di lui. Senza dubbio dissero: "Ora, al mattino, ci saranno nuvole nere. E ci saranno tuoni e lampi, e le piogge cadranno". Ma, sapete, il giorno dopo, il sole sorse proprio tanto luminoso come aveva sempre fatto.

73 Immagino, i credenti di confine dissero: "Saliremo. Il vecchio potrebbe aver avuto ragione su ciò. Quindi, forse la scienza ha sbagliato, che ci—ci potrebbe essere pioggia lassù". Ma, ricordate, non aveva mai piovuto.

74 Ma, poi, il secondo giorno, il sole era proprio tanto brillante quanto lo era sempre stato; terzo, quarto, quinto, sesto, e persino fino al settimo giorno. Ma Noè era salito nella stanza più alta, così da poter osservare i cieli. E in quel settimo mattino, quando venne un tempo, quando le persone avevano rifiutato la via della salvezza dell'assoluto di Dio, per salvare le vite delle persone, le piogge iniziarono a cadere e le fogne si riempirono. E la—la barca iniziò ad alzarsi, e portò Noè e gli altri alla salvezza. Certo, perché confidavano nella Parola di Dio, l'assoluto, la promessa della Parola di Dio.

75 Non importa quanto sembri male, e quanto diventi oscuro, credete comunque al vostro assoluto.

76 Mosè, ebbene, il suo, lui aveva provato a salvare la vita di quei poveri Ebrei. Ed erano quasi altrettanto in difficoltà, o altrettanto in difficoltà, come questi due ragazzi che stiamo cercando di salvare stasera. Erano schiavi, e li uccidevano proprio a caso, quando mai volevano. E Mosè sentì nel suo cuore che quella non era la—la volontà di Dio. Così, lui—lui provò a farlo tramite l'istruzione. Cercò di farlo tramite i suoi sforzi, e scoprì che fallì miseramente. Fece qualcosa da se stesso che non era giusto, perché prese la vita di un altro uomo. E quello non era giusto.

77 Allora, andò nel deserto e fu là per quarant'anni. Ma, un giorno, stava pascolando le pecore dietro il deserto, e ci fu una Luce in un pruno. E quando Mosè si avvicinò a questa Luce, la Voce di Dio gli parlò da questa Colonna di Fuoco posta in questo pruno, e disse: "Mosè. Mosè".

E lui disse: "Eccomi, Signore".

78 Ed Egli disse: "Togliti i calzari, perché il terreno su cui ti trovi è santo. Ho sentito i gemiti del Mio popolo. Ho sentito la loro riunione di preghiera. Ho ricordato che ho fatto loro una promessa". My, se quello non dovrebbe infiammare i cuori dei credenti Cristiani stasera! "Io sono Dio. Ricordo che l'ho promesso". Quanto era Scritturale quella Voce! Ed Egli disse: "Mosè, sto mandando te laggiù per liberarli". E Mosè . . .

79 Certamente, come ho detto all'inizio, quando prendete quell'assoluto di Dio, vi fa fare cose che, ebbene, a volte ridicole, agli occhi delle persone. Potreste immaginare, un uomo che era fuggito dagli egiziani, il mattino dopo, dopo aver visto questo assoluto . . .

80 Questa Parola di Dio gli disse una testimonianza certa, perché era la Parola. La promessa era là, e la rivendicazione del grande Dio della creazione, come Egli compì un miracolo nella—nella presenza di Mosè, e mostrò che Egli era Dio della creazione.

81 E Mosè, il mattino dopo, prese sua moglie e la pose su un mulo, con il—il bambino sul suo fianco. E gli ottant'anni, barba che scendeva fino alla cintola, la sua testa pelata che splendeva, con un bastone storto in mano, scendendo in Egitto, gridando quanto più potesse.

"Dove stai andando, Mosè?"

"Sto scendendo in Egitto, per prendere il controllo".

"Prendere il controllo?"

82 L'invasione di un solo uomo! Perché? Aveva un assoluto. Aveva qualcosa. Aveva la Parola di Dio, su cui poteva attenersi. Un uomo di ottant'anni, con un mulo, e un bastone in mano. Era tutto quello che aveva. Come l'invasione di un solo uomo in Russia, oggi. Ma lui scese e prese il controllo, perché aveva un assoluto. Aveva parlato a Dio. Aveva udito la Voce di Dio. E lui . . . Il punto fu, che lui lo fece. Giusto. Perché? Quello era con lui tutti i giorni della sua vita. Era un assoluto.

83 Nessuno ha diritto a salire al pulpito, per predicare il Vangelo, se lui stesso non ha camminato su quelle sabbie sacre, dove nessun agnostico o incredulo può mai allontanare spiegando il soprannaturale di Dio. Gesù non avrebbe lasciato predicare i Suoi discepoli, non importa quanto bene Lo conoscessero; dovevano andare nella città di Gerusalemme, aspettare là finché fossero rivestiti con potenza dall'Alto. Dovevano avere quell'esperienza.

84 Mosè, sapendo che lui era un profeta, sapeva che era stato suscitato per questo scopo, ma senza quel contatto personale, quell'Assoluto, qualcosa che gli dimostrasse che quando fosse sceso laggiù, lui avrebbe avuto liberazione per queste persone. Egli non fu più lo stesso. Scese laggiù perché aveva l'assoluto, e fece proprio esattamente ciò che Dio gli disse di fare. Non c'era

paura nel suo cuore, quando gettò a terra i serpenti, o i bastoni, e diventarono un serpente. E gli imitatori carnali si avvicinarono con il loro tipo di ministerio, e gettarono a terra e fecero la stessa cosa. Mosè aveva fatto proprio esattamente ciò che Dio gli aveva detto di fare. Non c'era niente da fare per lui se non restare fermo e vedere la gloria di Dio. Allora scopriamo che Dio prese il suo serpente e divorò gli altri. Ecco come viene fatto. Lui era certo che il Dio che poteva dirgli di fare questo, poteva prendersi cura di lui nella brutta situazione.

85 Non possiamo noi stasera, sulle basi di quel giovane che ha dato il suo cuore a Cristo, stando su questo assoluto, che Dio possa rendere possibile l'impossibile? Egli può cambiare i cuori dei giudici. Perché saltiamo così freneticamente, in merito ad altre cose? Prendiamo prima Dio. Riportiamolo alla promessa. Dio l'ha promesso, che—che Egli l'avrebbe fatto.

86 Quindi, ricordate, Mosè fu sempre una persona diversa perché prese la Parola di Dio e La credette. E per sé aveva una promessa rivendicata.

Quanti potremmo chiamarne? Non abbiamo tempo.

87 Scrivendo un appunto, oggi, stavo scrivendo qui di Daniele, come avvenne. Ciò che era, era una pena capitale per lui di—di pregare qualche altro dio. Ma era stato in connessione con Dio, e sapeva che Dio era in grado di prendersi cura di lui.

88 I ragazzi ebrei, sarebbero stati gettati in una fornace ardente e sarebbero stati bruciati dal calore, sette volte più calda di quanto la fornace era mai stata scaldata. Quei ragazzi ebrei credettero a Dio. Dissero: "Il nostro Dio è in grado di liberarci da questa fornace". Perché? Loro avevano avuto un assoluto. Avevano la Parola di Dio.

89 E il Dio che poteva liberare quei ragazzi ebrei dalla cella della morte di una fornace ardente, quanto più Egli può liberare questo ragazzino ebraico qui, che si trova là in una cella della morte? Quanto più Egli è. . . Ed Egli è ancora lo stesso Iehovah Dio che è sempre stato. Noi, come l'apostolo Paolo, possiamo comprendere che lo stesso Dio vive oggi, "Ieri, oggi e in eterno lo stesso". Allora, Cristiani possono tenersi alla mano immutabile di Dio, e cambiare l'intera situazione. La preghiera cambia le cose. Ecco cosa vogliamo fare.

90 Come possiamo parlare di Giosuè? Come avrebbe attraversato il Giordano? Sembrava che Dio fosse uno strano uomo militare, proprio nel mese di Aprile, quando le acque erano così alte. Ma Egli disse a Giosuè, "Prendi l'arca e vai avanti". Era tutto ciò che doveva fare. E Dio spostò il Giordano e formò del terreno asciutto, e attraversarono e furono liberati. Come avvenne!

91 Non sorprende che Giosuè disse: "Quanto a me e la casa mia, serviremo il Signore".

92 Come Davide, quel grande patriarca, come vorremmo parlare di lui. Non abbiamo tempo. Ma, e molte volte. . . Come abbiamo sentito parlare qualcuno alcuni momenti fa in merito a Davide e il suo peccato, ma quando tutto ciò fu perdonato. Quando andava in battaglia, e lo chiamiamo, nel mondo, "Le carte erano in tavola", e l'opposizione era grande. E Davide si sdraiò sotto l'albero, e fu sulle spine, finché sentì il suono attraversare i cespugli di gelso, allora fu diverso. Davide si alzò e proseguì, perché aveva un assoluto, poiché sapeva che era Dio che andava davanti a lui.

93 Non possiamo noi pregare una preghiera di fede che manderà Dio da quella commissione per la libertà condizionale laggiù? Certo, possiamo. Crediamo che possiamo, se ci terremo a quell'assoluto.

94 "Come Abraham chiamò quelle cose, che non erano, come se fossero", perché aveva una promessa assoluta da Dio, che Dio gli avrebbe dato il suo. . . gli avrebbe dato un figlio da Sara. E quando lei aveva cento anni, o lui li aveva, e lei novanta, "Egli ancora non vacillò alla promessa di Dio per l'incredulità, ma fu forte, dando lode a Dio". E noi affermiamo di essere figli d'Abraham. Quando Abraham. . .

95 Quando, abbiamo avuto la Bibbia scritta fin dai giorni di Abraham, e tutti i testimoni che abbiamo avuto in passato, che Iehovah mantiene la Sua Parola, che Cristo è il Figlio di Dio. Egli è il Mediatore fra l'uomo e Dio, e non c'è altro mediatore oltre a Lui. E ha promesso: "Se chiedete al Padre qualcosa nel Mio Nome, sarà concessa". E affermiamo di essere i figli di Abraham. Quando, "Abraham chiamò quelle cose, che erano, come se non fossero, perché egli credette a Dio". Assolutamente. Lo credo con tutto il mio cuore.

La vita di Paolo centrata su Cristo era il suo assoluto. Lo legò.

96 Cristo era l'assoluto della resurrezione, come leggiamo qui. Egli disse: "Dio giurò, a Davide, che Egli non avrebbe lasciato la Sua anima all'inferno". Un giuramento è la fine di ogni contesa. "Ed Egli giurò che non avrebbe lasciato la Sua anima all'inferno, ma Lo avrebbe risorto". E quindi Egli confidò in Dio, e fu crocifisso; morì, risorse, e ascese in Cielo, perché credette a Dio.

97 Quanto più, come Egli ha posto un esempio, noi possiamo prendere l'assoluto! Se Cristo poté prenderlo, su quell'unica promessa là; quanto più noi possiamo prenderlo, con migliaia di promesse! E con il Sangue di Gesù Cristo là per purificare la nostra via, e portarci attraverso quel grande abisso di peccato che ci ha separati, di incredulità, da Dio, e portarci proprio nella Sua Presenza, per parlare con Lui, quanto più ciò potrebbe essere! Sì. Noi abbiamo un assoluto.

98 Sto pensano ad uno proprio ora, mentre concludiamo, sarebbe George Washington, quando l'America era giovane e noi combattevamo per la vita, la vita di questa grande nazione che abbiamo. George Washington era un Cristiano. Era un credente. E giù a Valley Forge, mi è stato detto che i soldati americani avevano, circa un terzo di loro, aveva scarpe. E l'inverno era freddo, e la temperatura a zero, e il fiume ghiacciato e che bloccava. E i britannici erano dall'altra parte. E la vita di questa piccola nazione era vicina.

99 Cosa fece lui? Era un Cristiano. Egli uscì di notte e si inginocchiò nella neve, e pregò finché fu bagnato d'acqua di neve attorno alla vita. E lui rimase là e pregò finché ottenne l'assoluto, la risposta da Dio, che Dio gli avrebbe dato la vittoria.

100 E il giorno dopo, Valley Forge non era niente per lui. Attraversò il Delaware, spinse attraverso il ghiaccio con soldati semi-vestiti, mezzi congelati, i loro piedi scalzi per terra, nella neve. E lui lo prese, quando tre proiettili di fucile attraversarono la sua giacca. Perché? Egli confidava nell'assoluto di una preghiera risposta. Amen. Le stesse origini della nostra nazione sono basate su una tale cosa.

101 Qual è il problema con la gente oggi che afferma di essere Cristiana? Perché siamo disturbati in un'ora così? Non lasciamoci disturbare. Diventiamo soldati. Sissignore.

102 Lui pregò finché ottenne quella risposta. Allora, nessun fiume offuscato, nessun soldato scalzo, senza riguardo alle circostanze, potevano prenderlo perché Dio aveva detto così. Un proiettile non poteva neanche ucciderlo, dal fucile di un nemico. Certamente. Perché? Aveva tenuto una riunione di preghiera. Ottenne la risposta.

103 Quanto andò bene una sera, quando l'Apostolo Pietro era in prigione, e lo avrebbero ucciso la mattina dopo. Lui sarebbe morto sotto la pena capitale, come questo piccolo giudeo che scenderà ora. Ma cosa fecero loro? Loro fecero la stessa cosa che stiamo cercando di fare noi qui a Houston. Formarono una riunione di preghiera a casa di Giovanni Marco. Mentre pregavano, l'Angelo del Signore andò alla prigione, e aprì le sbarre della prigione, e aprì le porte. E oltre a quello, guidò fuori Pietro, e scese proprio alla riunione di preghiera.

104 Io credo, stasera, che quello stesso Dio è vivente. Se Egli non è lo stesso Dio, allora c'è qualcosa di sbagliato. Certamente.

105 Cosa lo aveva fatto? Per una riunione di preghiera, da Cristiani fedeli che credevano, e credevano che Dio avrebbero liberato il loro fratello dalla pena capitale. Quelli erano Cristiani che rimasero tutta la notte e rimasero sui loro volti, e gridarono e pregarono.

106 Come ho sentito uno dei ministri, poco fa, dire che avrebbe gridato, tutta la notte. Il problema di ciò è, oggi, le persone

deludono. Si stancano, sonnolenti. Non possono neanche stare seduti quasi per un servizio di dieci minuti. Ebbene, è—è qualcosa di sbagliato.

107 Se amate Dio, ebbene, ebbene, dovremmo darci da fare. Dovrebbero essere le nostre—nostre speranze, i nostri desideri. Dovrebbe essere. Ogni cosa che è in noi dovrebbe essere innamorata di Cristo. Amen. Restiamo seduti così pigri. Siamo così indifferenti, quando il mondo è morente sotto i nostri piedi. È così. Le vite di uomini finiscono, senza Dio, e noi stiamo seduti così—così indifferenti su ciò. Fintantoché siamo membri di chiesa, è tutto ciò che pensiamo faccia la differenza.

108 Stavo parlando della Venuta di Cristo, alcune settimane fa, in una certa chiesa. E dopo c'è stato qualcuno che è mi è venuto incontro sul retro della chiesa, e disse: "Fratello Branham, fai morire le persone di paura".

Dissi: "Perché lo faccio?"

109 Lui disse: "Ebbene, parli della Venuta di Cristo. Non voglio sentire tali cose simili. Ho un ragazzino qui che devo crescere. Ho una ragazza a scuola".

110 "Oh", ho detto, "la Venuta di Cristo è la cosa più gloriosa a cui posso pensare". Certamente. Vedete?

111 La Bibbia disse: "Tutti quelli che *amano* la Sua apparizione". Oh, my, per un giorno in cui questo vecchio mortale assumerà l'immortalità, e questo—questo lazzaretto in cui vivo sarà cambiato, in un momento, in un batter d'occhio, e un corpo come il Suo Stesso glorioso corpo! Dovrebbe essere il desiderio della Chiesa. Dovrebbe essere ogni uomo e donna, in fiamme, a predicare nelle strade ed in qualunque altro luogo, cercando di portare anime alla salvezza. Certamente.

112 Mi chiedo se ci siamo davvero legati a quell'assoluto che affermiamo. Stiamo guardando proprio la stella del mattino? Se confidiamo solo nella nostra chiesa e la nostra denominazione, la nostra affiliazione; come il mondo cambia, cambia con quello, quà e là.

113 Ma c'è una Stella che non cambia mai. C'è una cosa che non può mai cambiare, quello è Dio. Dio non può cambiare. La Sua Parola non può cambiare. La Sua Bibbia non può cambiare. E se un uomo è nato dallo Spirito di Dio, con Cristo in sé, puntualizza ogni promessa con un "amen". Quello è giusto. Certamente.

114 Oh, certo, una riunione di preghiera è ciò che ci serve. Dobbiamo essere Cristiani. Tutti i Cristiani devono usare questo stesso assoluto, la Parola di Dio. La Parola di Dio è il sostegno del Cristiano.

115 Gesù disse, nella Sua Parola, "Se dimorate in Me, le Mie Parole dimorano in voi, allora chiedete ciò che volete, e vi sarà fatto". Pensateci. Cosa vorreste più di un assoluto? In cosa più

potreste avere fiducia che qualcosa del genere? "Se dimorate in Me, le Mie Parole dimorano in voi, allora chiedete ciò che volete".

116 Chiedere a Dio di operare sul cuore di quel giudice, o quella commissione per la libertà condizionale, e far uscire quel tizio da quella cella della morte! Se lo chiediamo con fede, credendo, in queste riunioni di preghiera, lo otterremo. Per cui, credo proprio così a Dio.

117 E la mia fede che ho in Dio, ecco perché sono qui stasera. Ecco perché ho cancellato qualcos'altro, e sono venuto qui. Devo guidare centinaia di miglia stasera, tornare a Tucson, Arizona, perché sono venuto per porre la mia fede con la vostra. Quello è un uomo. È un'anima posta laggiù. È qualcuno nel bisogno. E noi Cristiani dobbiamo svegliarci ad una realtà, alla vera fede genuina. Legarla alla Parola di Dio, e implorare quella promessa. Sissignore. Oh, my! "Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, chiedete ciò che volete".

118 E di nuovo: "Se le persone che sono chiamate del Mio Nome si riuniranno insieme e pregheranno, allora Io ascolterò dal Cielo". Riunione di preghiera, eccolo.

119 Credo nel parlare ad avvocati e parlare a legali, o giudici, o commissioni per la libertà condizionata, o cos'altro ancora. Quello va bene. Ma, fratello, se la tua speranza non è legata a qualcosa anziché solo uomini carnali di mente, mente di uomini, piuttosto, sarete di certo delusi amaramente.

120 Ma se potete legare la vostra fede in un tal posto che sapete, e restate là e pregate finché Dio risponde, e sapete che l'avete nel vostro cuore, qualcosa avverrà.

121 Ho visto i morti risorti nell'impresa di pompe funebri. Ho visto gli—gli occhi ciechi aprirsi, le orecchie sorde sbloccate. Ho visto casi infestati di cancro, con il sarcoma, lebbra, guariti dalla potenza del Dio Onnipotente. Perché, hanno avuto fede per credere che quel Dio, Che ha fatto la promessa, sarebbe stato in grado di mantenere la Sua promessa. Quella è vera fede genuina come aveva Abraham.

122 Legatela là. Restate là e pregate. Non solo scendere, e, "Dio, libera quel povero vecchio individuo e mandalo a casa". A tutti noi piacerebbe quello. Ma restiamo là finché è avvenuto qualcosa. Oh! Quando qualcosa è avvenuto, allora, quella certezza potrebbe scendere fra questa piccola manciata di persone sedute in questo auditorium stasera qui, potrebbe scendere proprio qui fra noi, fede sufficiente e potenza di Dio, se potessimo continuare a pregare, finché si arriva a quella linea che va a segno, finché arriva quell'assoluto, quella stessa Colonna di Fuoco fu scattata qui a Houston, dalla fotocamera di Ted Kipperman, dodici anni fa. Egli è qui stasera, tanto grande quanto Egli era allora, per liberare quel ragazzo, se solo lo

crederemo, perché Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Lo credo con tutto il mio cuore. Ecco perché sono qui per offrire la mia preghiera con tutti voi affinché Dio risparmi la loro vita.

123 Allora se poteste pregare esaurientemente, finché otterrete una risposta, ricevete la certezza, come aveva Washington, come aveva Giovanni Marco, come aveva Daniele, come aveva Mosè, finché avete un assoluto, qualcosa a cui sapete di potervi ancorare, allora, "Su questo assoluto Io edificherò la Mia Chiesa", e tutti i tribunali nella nazione non possono resistere a Quello. È così. Su Quello!

124 Lo stesso Dio che poteva prendere un piccolo giudeo dal naso adunco come Paolo, arrabbiato e che andava là per mettere a morte tutti i Cristiani sotto la pena capitale, e poteva cambiarlo e renderlo un Cristiano amorevole, quello stesso Dio vive stasera, può cambiare la legge in grazia, ogni volta che Egli ne ha conoscenza. Alleluia! Mi chiamerete un santo rotolante, ad ogni modo, quindi potrei anche iniziarlo proprio ora. Credo a quel Dio. Amen. Sissignore.

125 Allora Marco 11:22, quando pregare esaurientemente. Lui disse: "In verità, in verità, vi dico, abbiate fede in Dio. Vi dico, se dite a questo monte, 'Spostati'". Quando quell'assoluto viene a voi, quando siete unti con quello Spirito quello va oltre tutto il controllo scientifico là fuori, prima ancora che ci fosse un atomo o una molecola, Colui che parlò ogni cosa all'esistenza. E quando la vostra anima è ancorata su quello, non c'è niente che possa fermarlo. È così. "Dite a questo monte, 'Spostami', e non dubitate nel vostro cuore, ma credete che ciò che avete detto avverrà, potete avere ciò che avete detto". Se quello non è un assoluto a cui tenersi! Certamente, lo è. È così, un assoluto.

126 Ora, la nazione ha l'assoluto. La vostra vita di casa ha l'assoluto. Ovunque, se mai otterrete qualcosa, deve avere un assoluto.

127 Apprezziamo questo avvocato. Apprezziamo, oh, tutti gli altri uomini. Questo bravo cappellano qui dalla California, e che meraviglioso messaggio! E—e nostro fratello che ha cercato di prendere il denaro ed ogni cosa, per cercare di aiutare questa povera donna, e—e con i suoi figli, per farli salvare. Tutto quello va bene. Lo apprezziamo, e ne sono a favore.

128 Ma c'è una cosa oltre a quella, amici, quando concluderemo questa riunione stasera. Dobbiamo legarlo ad un assoluto, una riunione di preghiera davanti a Dio, che manderà liberazione dallo stesso Dio Iehovah. Egli è tanto Dio stasera quanto lo era allora. Alleluia! Lo credete?

129 Alziamoci in piedi, allora, e stasera formeremo qui una riunione di preghiera qui dentro, finché avverrà un assoluto. Alziamo le nostre mani davanti a Dio. Pregate finché arriverete a raggiungere lo scopo, finché un assoluto cade nel vostro cuore.

130 Signore Dio, manda il Tuo Spirito Santo, e manda e libera quei ragazzi là, Signore. Sono seduti nelle regioni delle ombre della morte. Qualcosa sta per avvenire, Signore, e preghiamo che queste riunioni di preghiera accendano il Fuoco. Ti credo, Signore. Lo accetto, e credo che Tu libererai quei ragazzi. Concedilo, Dio Onnipotente. Noi, la Tua Chiesa, lo chiediamo, tramite Gesù Cristo. Amen.

Un Assoluto ITL63-0304
(A Absolute)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di lunedì, 4 marzo 1963 nell'Auditorio Cittadino, a Houston, Texas, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org